

Progettazione

Il superbonus gonfia i fatturati dei progettisti: ecco i campioni di crescita 2019-23

Bilanci: 2019-23: tra le società di ingegneria spicca la salernitana Scif con ricavi esplosi da 4mila a 43,1 milioni di euro. Per l'architettura vince la barese Engiserv specializzata nell'efficienza energetica (da 65mila a 3,8 milioni di euro)

di Aldo Norsa e Stefano Vecchiarino

13 Novembre 2024

Prendendo spunto dalle consuete classifiche delle maggiori 200 società di architettura, di ingegneria e imprese di costruzioni su dati di bilancio 2023, in corso di pubblicazione nel «Report 2024 on the italian architecture, engineering and construction industry» (la cui presentazione è in programma per il prossimo 11 dicembre a Roma presso l'Ance), la società di ricerca Guamari analizza quali sono le 50 società che hanno evidenziato le crescite più significative nel quinquennio 2019-2023 (tenendo presente che il 2019 è un anno particolare in quanto l'ultimo pre-covid).

Nello specifico questo articolo si concentra sui “campioni di crescita” della progettazione: società che nel 2023 hanno fatturato una cifra d'affari tale da rientrare tra le top 100 del proprio settore (oltre i 2,8 milioni per l'architettura e oltre i 10,5 milioni per l'ingegneria) e possono vantare incrementi quinquennali

rispettivamente superiori al 95,6 e al 72,8% dimostrando ancora una volta l'enorme influenza dei bonus fiscali nell'edilizia privata e, in parte, degli investimenti Pnrr nel settore pubblico.

Architettura

Da un'analisi delle 50 società di architettura (e design) che più sono cresciute tra il 2019 e il 2023 si va dall'incremento di 58 volte di Engiserv, società barese di progettazione integrata nel settore dell'efficientamento energetico, passata da fatturare 65 mila euro a 3,8 milioni grazie a un Cagr («Compounded average growth rate») del 125,4% al quasi raddoppio di Scandurra Studio di Architettura, società autoriale milanese.

Tra le prime cinque sono tre le realtà che hanno saputo sfruttare le opportunità del superbonus: la citata Engiserv, Cbl Engineering (terza in classifica), società con sedi nel Modenese e nel Mantovano e cresciuta di quasi 13 volte (Cagr 66,5%), e Studio Concreto (quarta), parte del gruppo Contec, decuplicata nei cinque anni (Cagr 59%). Completano il vertice della graduatoria al secondo posto la cesenate Pier Currà Architettura, nata solo nel 2017 e che nel periodo in esame ha aumentato i ricavi di 46 volte (Cagr 115,5%), e al quinto la torinese Politecna Europa, appartenente al gruppo Planet Smart City dal 2022, cresciuta dell'851,7% (Cagr 56,9%).

Le big del settore sono per ovvie ragioni più lontane nella graduatoria della crescita: nella top 50 sono infatti presenti solamente Ati Project, 30° con una crescita quinquennale del 172,6% (Cagr 22,2%), e Lombardini22, 39° con un aumento del 128,4% (Cagr 18%). Mentre restano escluse dalle prime 50: Starching, 59° con una crescita del 74,2%, Rpbw (66° con un più 52,4%), Acpv Architects (74°, 30,5%) e Progetto CMR, che prendendo in considerazione solo i dati civilistici (il bilancio consolidato è redatto da appena quattro anni) è 81° (più 17,1%).

Sono infine poche le società di design a spiccare per crescita: 18° è la milanese Giò Forma (affermatasi nello stage design) in aumento del 309% (Cagr 32,5%), 24° la realtà romana di interior Studio Sclavi (più 216,6%), 42° l'altra milanese Metis Lighting (più 123,5%) e 47° la società con sede a Roma che progetta yacht Zuccon International Project (più 114,3%).

Ingegneria

L'influenza dei bonus edilizi sulla crescita del settore è ancora più accentuata analizzando la [classifica delle società di ingegneria](#), che si apre con la salernitana specializzata in “ecosismabonus” Scif - Servizi di consulenza ingegneria formazione, fondata nel 2019, che nei primi cinque anni di attività ha visto la produzione esplodere da 4 mila euro a 43,1 milioni (con un Cagr del 540,4% (!)), e si chiude con la storica realtà romana Bonifica, attiva in infrastrutture in Italia e all'estero e cresciuta del 72,8% dal 2019.

Al vertice sono addirittura sette nelle prime otto posizioni le società specializzate in interventi di efficientamento energetico di edifici: dopo la citata Scif segue al secondo posto un'altra campana, l'avellinese Bono, salita da 65 mila euro a 12,7 milioni (Cagr 187,3%), quarta e quinta sono le milanesi Ideàs (con uffici a Roma e Torino), con Cagr del 140,2% (e incremento quinquennale di 80 volte) e Wegreenit Engineering (cresciuta di 69 volte, Cagr 133,1%), sesta la napoletana Missere Ingegneria, partner del consorzio stabile Hub Engineering (salita di 39 volte, Cagr 107,8%), settima la chietina Newark Engineering (cresciuta anch'essa di 39 volte, Cagr 107,7%) e ottava la padovana Italsoft Group (34 volte, Cagr 102,7%).

“Mosca bianca” è in terza posizione la padovana Exenet, altra realtà della galassia Contec che, fondata nel 2018, negli ultimi cinque anni è passata da 128 mila euro a 15,3 milioni di fatturato (con un Cagr del 160,2%) offrendo servizi di direzione lavori, sicurezza, qualità e ambiente per le infrastrutture.

Altre importanti crescite non influenzate dai bonus sono anche quelle di Maestrale, società milanese (già consorzio) fondata da Starching, Redesco e Ariatta che nei cinque anni in esame ha incrementato i ricavi di 26 volte (Cagr 91,8%), Speri, società romana multidisciplinare che si articola in quattro business units (buildings, infrastructures, environment e management) cresciuta di quasi 12 volte (Cagr 64%), e Coding, altra romana specializzata in infrastrutture ferroviarie sviluppatasi di quasi nove volte (Cagr 53,8%).

Come per le omologhe dell'architettura anche le maggiori società di ingegneria per fatturato 2023 seguono distanziate: Proger è 42° avendo raddoppiato (101%) la cifra d'affari nei cinque anni e Rina Consulting è 44° (più 99,7%). Fuori dalla top 50 sono invece Italferr (52°) con una crescita del 67,2% e EniProgetti (79°) con un incremento del solo 2,7%. Tecne, società del gruppo Aspi (Autostrade per l'Italia), non è invece in classifica poiché attiva da soli quattro anni (avendo preso il posto di Spea Engineering) nei quali ha però registrato un Cagr del 162% che la porrebbe in terza posizione.

Da notare infine che sono ben dieci tra le 50 società in maggior crescita le filiali di gruppi esteri (sulle 19 presenti nella top 100): la svizzera Pini Group, le tedesche Exyte Italy e Hpc Italia, le francesi Systra (che si segnala per crescita esterna avendo acquistato Sws Engineering e inglobato Systra-Sotecni) e Bureau Veritas Nexta, l'austriaca VTU Engineering Italia, l'olandese Deerns Italia, Maffeis Engineering (filiale del gruppo libanese Sidara), la britannica Erm Italia e la danese Ramboll Italy.

Il Sole
24 ORE